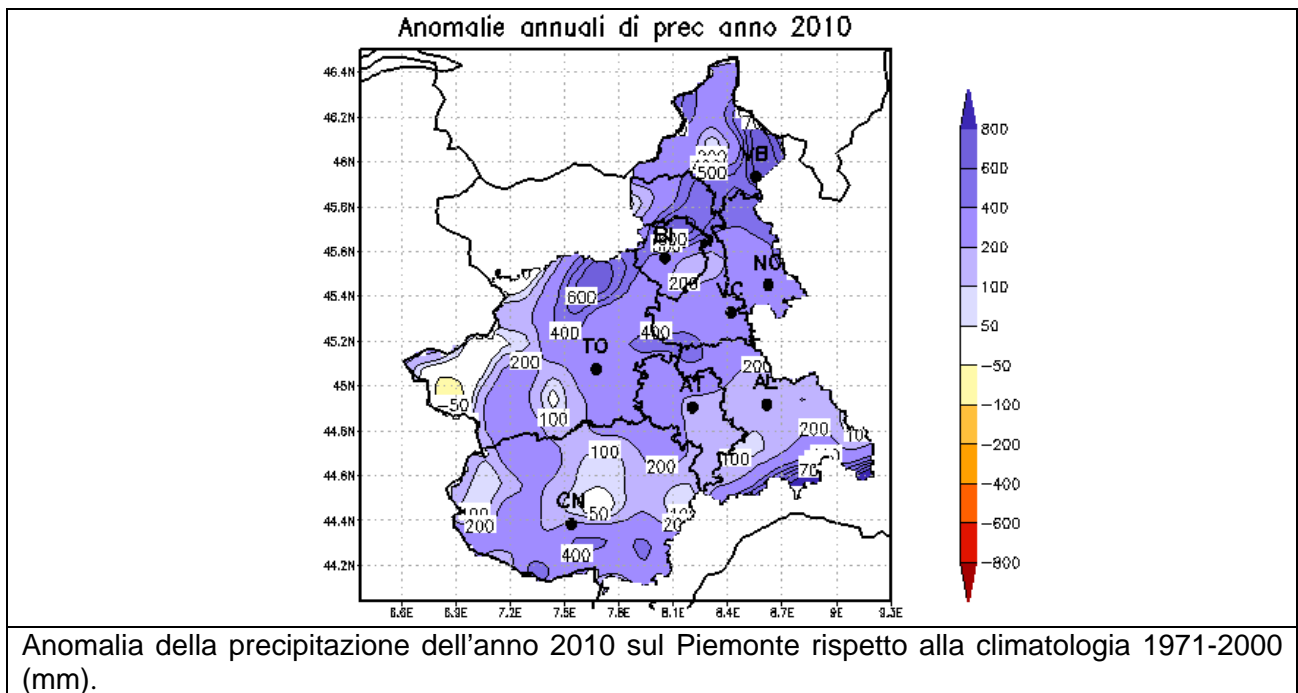


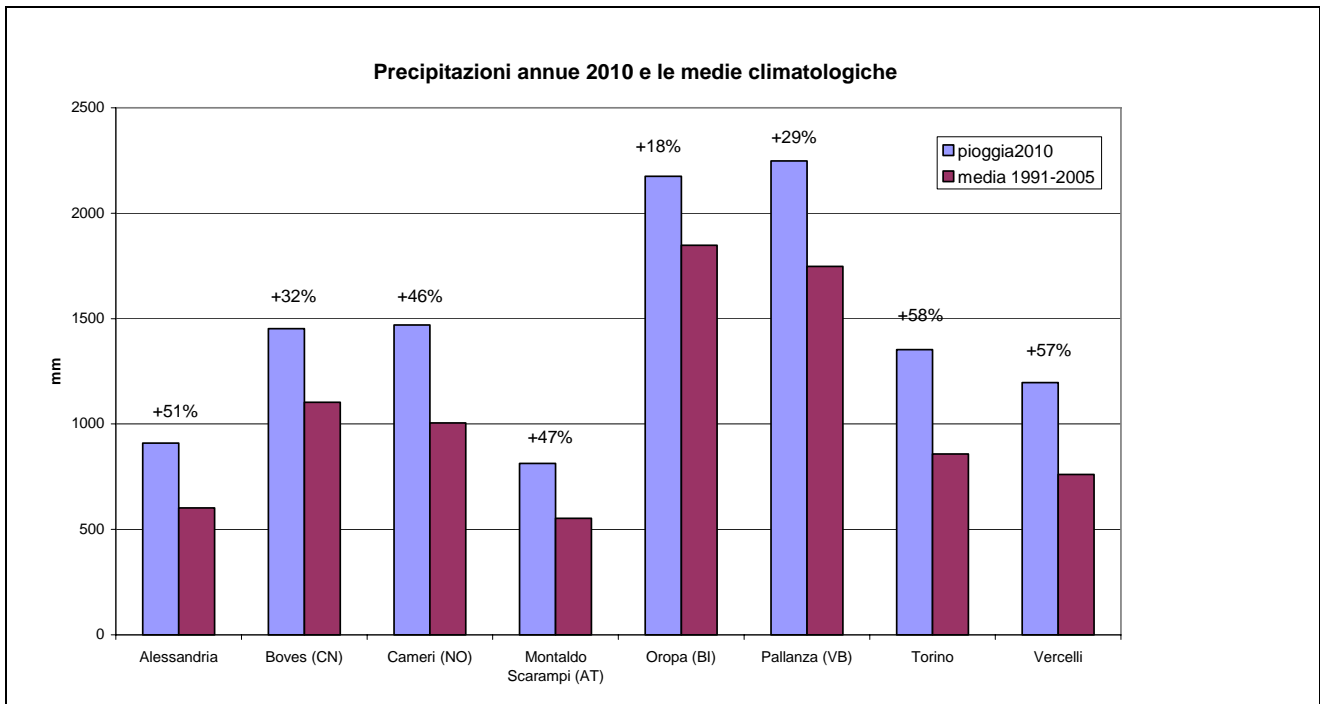
Il clima in Piemonte nel 2010

Precipitazioni

Anche in Piemonte l'anno 2010 ha visto delle precipitazioni nettamente superiori alla media climatologica di riferimento (1971-2000). Le anomalie maggiori si sono registrate nelle zone a nord del Po, in particolare nelle zone del torinese, del verbanese e del biellese, dove i valori di pioggia cumulati sono superiori del 50-60% ai valori climatologici. Dal punto di vista delle precipitazioni sulla regione, l'anno 2010 risulta l'ottavo anno più piovoso degli ultimi 50 anni, dopo il 1975 e prima del 1994. Le precipitazioni sono state più abbondanti nella norma a partire dal metà giugno in poi. In particolare la pioggia dei mesi di Novembre e Dicembre ha contribuito a determinare l'anomalia annuale.

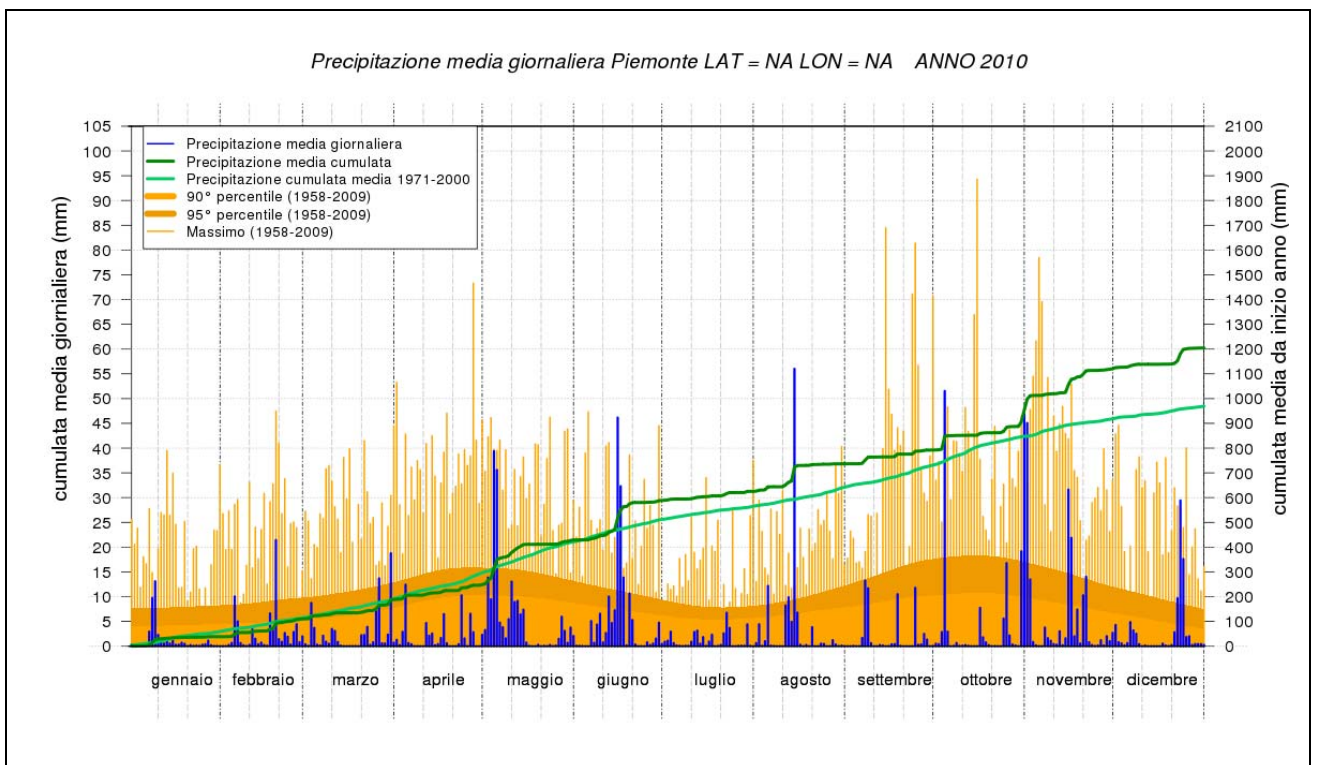


Queste valutazioni trovano conferma anche analizzando i dati delle singole stazioni: si riscontrano infatti anomalie positive di precipitazione rispetto ai quindici anni del periodo 1991-2005, che raggiungono anche il 50-60%, su tutte le stazioni di riferimento per i capoluoghi di provincia.



Precipitazioni cumulate nell'anno 2010 e media del periodo 1991-2005 per alcune stazioni della rete regionale di Arpa Piemonte in mm. In percentuale sul grafico sono indicate le anomalie.

Da ricordare, in quanto significativi per il periodo in cui sono verificati, gli eventi di precipitazione intensa del 15-16 giugno, che hanno fatto registrare più di 150 mm di pioggia sull'intera fascia pedemontana compresa tra la val Pellice e la val Sesia, con punte di oltre 300 mm totali in alcune stazioni, e dei giorni 1-15 agosto, quando il susseguirsi di eventi temporaleschi e precipitazioni di tipo avvevivo ha determinato valori cumulati medi di 100-150 mm di pioggia lungo la fascia pedemontana compresa tra Valle Orco e Val Sesia e nel settore meridionale del cuneese, con punte locali di oltre 200 mm totali in alcune stazioni.

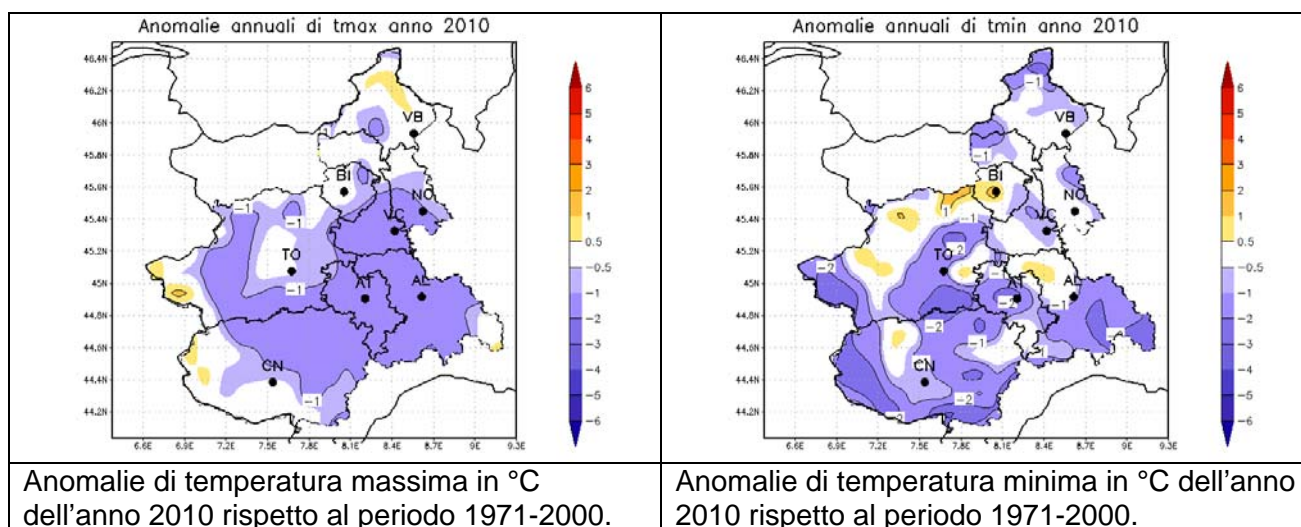


Precipitazione media giornaliera sulla regione (blu) e precipitazione cumulata (verde scuro) per

l'anno 2010. La precipitazione giornaliera massima del periodo 1971-2000 è rappresentata dall'istogramma arancione, le aree in arancione rappresentano il 90° ed il 95° percentile della distribuzione del periodo ed in verde chiaro la cumulata media annuale.

Temperature

Dal punto di vista delle temperature invece il 2010 è stato un anno relativamente freddo, sia per quanto riguarda le temperature massime, che sono state di circa 1°C inferiori alla media climatologica, in particolare sulle zone di pianura e sugli Appennini, sia nei valori minimi, anche se con una maggiore variabilità sul territorio. Anomalie negative fino a 2°C nelle temperature minime si sono verificate nelle zone di pianura a sud del Po e sulle Alpi occidentali, mentre anomalie lievemente positive si riscontrano sui rilievi e la fascia pedemontana nordoccidentale.



Le anomalie negative fanno sì che il 2010 si ponga negli ultimi posti della distribuzione delle temperature massime e minime medie annuali della serie degli ultimi 50 anni.

Anche i dati delle stazioni utilizzate come riferimento per i capoluoghi di provincia confermano valori di temperatura minima e massima di circa mezzo grado inferiori rispetto ai valori medi del periodo 1991-2005, con una punta di 0.8°C per i valori minimi per la stazione di Torino e di 1°C per i valori massimi per la stazione di Vercelli.